



## Roma ai Gemelli

---

### *Via Francigena - Parte 3*

La Via Francigena, detta anche Francisca o Romea, fa parte di un fascio di vie che portavano dall'Europa occidentale al Sud Europa fino a Roma, proseguendo poi per la Puglia, dove si trovavano i porti di imbarco per la Terra Santa, meta di pellegrinaggi e crociati. Comprende diverse tappe che portano i pellegrini alla scoperta della cultura, della storia e della spiritualità.

Oltre ad essere una via di pellegrinaggio, la Via Francigena è anche un importante itinerario culturale e commerciale, che ha svolto un ruolo cruciale nello sviluppo dell'Europa medievale ed è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1994.

Il percorso originario della Via Francigena è a piedi ed è contrassegnato da una serie di simboli bianchi e rossi, che indicano il percorso da seguire. Ci sono anche una serie di guide e mappe disponibili per i pellegrini.



Uno dei tratti più importanti della Via Francigena in Italia è il Cammino di San Francesco, un percorso di circa 850 chilometri che attraversa l'Italia centrale e meridionale, da Assisi fino alla città portuale di Brindisi in Puglia. Questo tratto prende il nome da San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia, che si recò in Terra Santa nel 1215 per convertire i musulmani al cristianesimo. Dopo aver visitato i luoghi santi di Gerusalemme, rientrò in Italia attraversando la Via Francigena e l'Italia meridionale.

La ricostruzione di questa escursione aerea riproduce fedelmente il percorso reale della Via Franchigena, offrendo la possibilità di godere dall'alto di paesaggi mozzafiato. Viene poi arricchito, oltre che dalle precise indicazioni di volo secondo lo standard VFR, con copiose informazioni storiche, geografiche e culturali di tutti i punti di interesse. Tutto per fornire un'esperienza di volo coinvolgente ed educativa.

N. di gambe:	4
Distanza totale:	366nm
Autore:	Volo perfetto
Progetto:	pf2k-fsact-franchigena3



Gambe

### Tappa 1: LIRU - LIGU

Partenza: Urbe (LIRU)

Destinazione: Campo Di Volo Umberto Nobile (LIGU)

Distanza: 78,3nm



### POI1-Lago di Albano



Distanza:	13,6 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	13,6 nm
a Dest.:	64,7 nm
Vero corso:	149°
Corso magnetico:	145°

A proposito di questo volo.

Questo volo si snoda lungo la costa tirrenica e passa davanti a Gaeta, città di mare con un'antica fortezza.

Arrivo in Campania, dove si trova l'Aviosuperficie Umberto Nobile.

-----

Decolla dall'aeroporto dell'Urbe e vola mantenendo l'allineamento con la pista 16. Sorvola l'aeroporto di Roma Ciampino e sei in vista del Lago Albano.



Il Lago Albano, di natura vulcanica, si trova in provincia di Roma nella zona dei Castelli Romani dei Colli Albani. Di forma quasi circolare, sulle sue sponde si trovano importanti resti archeologici preistorici e romani, come il Villaggio delle Macine, la foce artificiale e i ninfei dorico e bergantino, quest'ultimo parte integrante del complesso della villa albanese di Domiziano. In questo lago si sono svolte le gare di canottaggio delle Olimpiadi di Roma del 1960.

Le sponde del lago sono ripide e quasi ovunque scendono bruscamente o addirittura verticalmente. La morfologia del lago è diversa per la sua composizione geologica e perché la parte settentrionale è stata alterata più a lungo.

Il bacino del lago è stato fin dall'antichità ricoperto da splendidi boschi di querce e castagni. Alba Longa, che ha dato il nome al lago (Albanus lacus), è stata costruita sulle rive del lago. Durante l'età imperiale, attorno al lago sorsero molte ricche ville, molte delle quali conservano ancora numerosi resti.

#### POI2-Lago di Nemi



Distanza:	3,1 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	16,7 nm
a Dest.:	61,6 nm
Vero corso:	139°
Corso magnetico:	136°

Noemi Lake è poco più avanti. Per questo volo mantenere un'altitudine di 4500 piedi.

Di origine vulcanica è anche il piccolo Lago di Nemi situato nella zona dei Colli Albani dei Castelli Romani. È 25 metri più alto del Lago Albano ed è alimentato da piccole sorgenti e ruscelli. Il lago non ha uno emissario naturale, ma uno artificiale sotterraneo realizzato in tempi antichi.

Il lago è noto per le sue acque blu-verdi e ospita le specie ittiche sudamericane, il pesce re.

Anticamente era un popolare luogo di svago e di villeggiatura dei Romani. Vicino al lago c'era un bosco e un luogo di culto dedicato alla dea Diana. 'Nemi' prende il nome (e lo dà alla cittadina sulle sue rive) da Nemus Dianae, un bosco sacro dedicato alla dea. L'edificio di epoca romana a lei dedicato, il Tempio di Diana, sorgeva originariamente sulle sponde del lago ma ora ne è relativamente distante a causa della ridotta capacità del bacino.

L'importanza storica di questo luogo è confermata dalla sua ricchezza archeologica. Fin dall'antichità il Lago di Nemi è stato oggetto di una leggenda riguardante due favolose navi di dimensioni gigantesche, costruite in epoca romana, ricche di fasti e forse contenenti tesori, che sarebbero state sepolte sul fondo del lago per motivi misteriosi.

#### POI3-Latina

Distanza:	17,7 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	34,4 nm
a Dest.:	43,8 nm





Vero corso: 149°

Corso magnetico: 146°

Proseguire in direzione sud-est fino ad intercettare la SS7 in direzione Latina.

Latina è una città di circa 120.000 abitanti situata nella regione Lazio, a sud di Roma. Fu fondata nel 1932 dal regime fascista come Littoria ed assunse l'attuale denominazione nel 1946. Si trova nella pianura costiera dell'Agro Pontino, a pochi chilometri dal Mar Tirreno. Il territorio di Latina è caratterizzato da un'ampia varietà di ambienti naturali, tra cui la palude pontina, la duna costiera, la collina e la montagna.

La città ha una storia molto recente e non presenta monumenti storici significativi. Latina è stata però scelta come sede del Museo della Terra Pontina, che raccoglie testimonianze della storia e della cultura dell'Agro Pontino. Ospita inoltre la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, che espone opere di artisti locali e internazionali.

#### POI4-Monumento Naturale Campo Soriano



Distanza: 14,7 nm

Dist. dal Dip.: 49,1 nm

Dist. a Dest.: 29,1 nm

Vero corso: 114°

Corso magnetico: 110°

A Latina svoltare a sinistra per proseguire seguendo la SS7 e sorvolare un'area protetta denominata Monumento Naturale Campo Soriano.

Il Monumento Naturale di Campo Soriano è un'area protetta situata nei comuni di Terracina e Sonnino, in provincia di Latina. L'area fa parte del Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi ed è caratterizzata dalla presenza di spettacolari formazioni rocciose calcaree, dette ronzie, che emergono dal terreno come sculture naturali. La più famosa di queste è la Rava di San Domenico, alta 18 metri, conosciuta anche come il Duomo.

Il Monumento Naturale Campo Soriano è stato istituito nel 1985 per salvaguardare il valore geologico, paesaggistico e naturalistico di quest'area, che ospita una ricca biodiversità di flora e fauna.

Le specie vegetali comprendono querce, garighe e prati fioriti di orchidee, papaveri e anemoni. Gli animali includono falchi pellegrini, poiane, gufi, volpi, cinghiali, istrici e vipere.

La riserva è visitabile tutto l'anno, ma il periodo migliore è la primavera, quando i colori della natura sono più vivaci. L'area dispone di un centro visitatori, dove è possibile trovare informazioni e materiale didattico sulla zona. È possibile percorrere numerosi sentieri escursionistici e ammirare il paesaggio carsico da vari punti panoramici.



## POI5-Lago di Fondi



Distanza:	6,4 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	55,6 nm
a Dest.:	22,7 nm
Vero corso:	113°
Corso magnetico:	109°

Poco oltre l'area protetta si intravede il Lago di Fondi.

Il Lago di Fondi è un lago costiero situato nel territorio dell'omonimo comune, in provincia di Latina. Ha una forma a falce, con gli apici rivolti verso il mare, dal quale dista pochi chilometri. È stato dichiarato Monumento Naturale nel 2006 dalla Regione Lazio e fa parte del Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi. Il lago è di grande importanza ecologica, in quanto ospita una ricca biodiversità di flora e fauna, tra cui numerose specie di uccelli stanziali e migratori. Le piante includono canne, ninfee, frassini, ontani e ibisco. Gli animali includono carpe, anguille, spigole, cefali, falchi pellegrini, poiane, gufi, volpi, cinghiali e vipere.

## POI6-Formia



Distanza:	13,0 nm
Dist. dal Dip.:	68,5 nm
Dist. a Dest.:	9,7 nm
Vero corso:	109°
Corso magnetico:	105°

Proseguire verso sud-est rimanendo all'interno della costa e della SS7 in direzione Formia.

Formia è una città di origine aurunca, antica popolazione osca, comparsa nella storia nel 338 aC, durante la guerra latina. Da qui passava la via Appia, la regina viarum, che la collegava a Roma e Napoli. Nel 188 aC ottenne la piena cittadinanza romana e fu ascritta alla tribù degli Emiliani. Nel II secolo dC divenne colonia con il nome di Colonia Aelia Hadriana Augusta Formiae.

Fu una frequentata località turistica in epoca romana, come testimoniano i numerosi resti di ville, tra cui famose quelle di Mamurra e Mecenate. Su questo tratto del golfo venne a costruire una delle sue residenze preferite anche Cicerone, che qui fu ucciso nel 43 aC da sicari inviati da Antonio.

Formia conserva ancora alcuni monumenti e luoghi di interesse storico e culturale, tra cui:

Il mausoleo di Cicerone, una torre cilindrica che si erge sulla spiaggia di Vindicio e che secondo la tradizione segna il luogo dove fu sepolto il grande oratore.

La Cisterna Romana, imponente riserva idrica sotterranea realizzata in epoca augustea e alimentata da un acquedotto proveniente dai Monti Aurunci.



La chiesa di San Giovanni Battista, la più antica del paese, risale al XII secolo e presenta un bel portale romanico e un campanile quadrato.

Il Castellone, nucleo storico del paese, arroccato su un colle e circondato da mura medievali.

Qui si trovano il municipio, la cattedrale di Sant'Erasmo e il teatro comunale.

Il Parco Regionale dei Monti Aurunci, un'area naturale protetta che si estende per oltre 16.000 ettari tra le province di Latina e Frosinone e offre splendidi panorami e numerosi sentieri escursionistici.

#### LIGU-Campo Di Volo Umberto Nobile



Distanza:	9,7 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	78,3 nm
a Dest.:	0,0 nm
Vero corso:	97°
Corso magnetico:	93°

Girare leggermente a sinistra e seguire la SS7qtr per raggiungere l'Aviosuperficie Umberto Nobile.

L'Aviosuperficie Umberto Nobile è un piccolo aeroporto situato nel comune di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, nel Lazio. L'aeroporto è dedicato a Umberto Nobile, generale, esploratore e ingegnere italiano famoso per le sue traversate polari in dirigibile.

L'aeroporto ha una pista in erba di 2352 piedi, orientata 07/25. L'aeroporto è utilizzato principalmente per attività di volo a vela e ultraleggeri. È sede del Centro Studi e Ricerche per il Volo a Volo "Umberto Nobile", che organizza corsi di volo ed eventi aeronautici.



### Tappa 2: LIGU - LIBF

Partenza: Campo Di Volo Umberto Nobile (LIGU)

Destinazione: Gino Lisa (LIBF)

Distanza: 92,4nm



### TEANO-Teano



Distanza:	11,2 nm
Dist. dal Dip.:	11,2 nm
Dist. a Dest.:	81,2 nm
Vero corso:	86°
Corso magnetico:	82°

A proposito di questo volo.

Questo è un volo che ti porta alla scoperta di due regioni del sud: la Campania e la Puglia. Si parte dall'Aviosuperficie Umberto Nobile e si vola verso est, passando per Caserta, città famosa per il suo palazzo barocco. Arriva in Puglia, dove troverai l'aeroporto Gino Lisa, situato vicino a Foggia, una città che ha avuto un ruolo importante nella storia dell'aviazione italiana.

-----

Dopo il decollo mantenere una prua di circa 82 gradi per circa 11 miglia, verso Teano.

Teano, in provincia di Caserta, Campania, è un paese di origine osca, fondato nel IV secolo aC come capitale urbana del popolo dei Sidicini. Fu coinvolta nelle guerre sannitiche e poi conquistata dai Romani, che la chiamarono Teanum Sidicinum. Divenne un importante municipio





e poi colonia, arricchendosi di edifici pubblici e privati. Fu sede vescovile dal IV secolo dC e subì le invasioni di Longobardi, Saraceni e Normanni.

Fu feudo di diverse famiglie nobili, tra cui i Marzano, i Carafa, i Borgia e i Caetani. Nel 1860 fu teatro dello storico incontro tra Giuseppe Garibaldi e Vittorio Emanuele II, avvenuto presso il ponte Cajanello in frazione Borgonuovo.

Teano conserva ancora alcuni monumenti e luoghi di interesse storico e culturale, tra cui:

Le mura preromane, che circondavano l'antica città dei Sidicini e sono ancora visibili in alcuni tratti.

Il teatro romano, costruito nel I secolo aC e capace di ospitare circa 3.000 spettatori. Si trova nella frazione di San Pietro e conserva parte della cavea e del palco.

Il mausoleo romano, una tomba monumentale a forma di torre cilindrica, situata nella frazione di San Giuliano. Risale al I secolo dC ed è attribuito alla famiglia degli Erennii.

La Cattedrale di Santa Maria Assunta, costruita nel XII secolo in stile romanico e poi rimaneggiata nei secoli successivi. Conserva al suo interno un pregevole coro ligneo seicentesco e un organo settecentesco.

Il castello ducale, costruito nel XIV secolo dai Marzano e successivamente ampliato dai Carafa. Ha pianta quadrangolare con quattro torri angolari e ospita il museo civico archeologico.

#### CAPUA-Capua



Distanza:	10,8 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	22,0 nm
a Dest.:	70,4 nm
Vero corso:	142°
Corso magnetico:	138°

Svoltare a destra in modo da seguire il corso dell'Autostrada A1, detta anche Autostrada del Sole.

Capua, sempre in provincia di Caserta, è una città di antichissima origine, fondata dai Volsci o Etruschi sul sito dell'attuale Santa Maria Capua Vetere. Successivamente fu conquistata dai Sanniti e dai Romani, che la chiamarono Capua Antica. Era una delle città più importanti e ricche dell'Italia antica, seconda solo a Roma secondo Cicerone. Fu coinvolta nella seconda guerra punica, quando si alleò con Annibale, e nella guerra sociale, quando si ribellò a Roma. Fu distrutta da Silla nell'82 aC e poi ricostruita come colonia romana.

Capua fu poi sede di un principato longobardo e di una contea normanna. Nel Medioevo era una città fortificata e demaniale, cioè non soggetta a feudatari ma direttamente dipendente dal re. Fu la città ideale di Federico II e Carlo V, che la dotarono di imponenti opere difensive. Fu anche sede di un'importante scuola giuridica e di un'arcidiocesi metropolitana.



Fu teatro di varie vicende storiche, tra cui il Placito capuano del 960, uno dei primi documenti scritti in volgare italiano; il Concilio di Capua del 1127, che sancì la pace tra papa Onorio II e Ruggero II di Sicilia; il Sacco di Capua del 1501, quando la città fu saccheggiata dalle truppe francesi; l'assedio di Capua nel 1734, quando resistette per tre mesi agli austriaci; e l'assedio di Capua del 1860-1861, quando la città fu l'ultima roccaforte borbonica prima dell'Unità d'Italia.

Capua possiede alcuni monumenti e luoghi di interesse storico e culturale, tra cui:

La cattedrale di Sant'Erasmo, costruita nel XII secolo in stile romanico e poi rimaneggiata nei secoli successivi. Conserva al suo interno un pregevole coro ligneo seicentesco e un organo settecentesco.

Il Castello Normanno-Svevo-Angioino-Aragonese, edificato nel XII secolo e poi ampliato nei secoli successivi. Ha pianta quadrangolare con quattro torri angolari e ospita il Museo Civico Archeologico.

Il ponte romano sull'antica via Appia, costruito nel I secolo a.C. e restaurato nel XVIII secolo. Ha cinque arcate in tufo e travertino ed è tuttora percorribile.

La Chiesa dell'Annunziata, edificata nel XV secolo in stile gotico-catalano e poi modificata nei secoli successivi. Conserva al suo interno un ciclo di affreschi del XV-XVI secolo e un dipinto del Caravaggio raffigurante il Martirio di Sant'Orsola.

Il mitreo capuano, tempio dedicato al culto del dio Mitra, scoperto nel 1922 sotto la cattedrale. Risale al II-III secolo dC ed è uno dei più grandi e meglio conservati d'Italia.

#### POI7-Caserta



Distanza:	5,7 nm
Dist. dal Dip.:	27,7 nm
Dist. a Dest.:	64,7 nm
Vero corso:	110°
Corso magnetico:	107°

Proseguire seguendo l'autostrada A1 e raggiungere la città di Caserta.

Caserta è una città campana di origine relativamente recente, fondata nel 1752 dal re Carlo di Borbone come nuova capitale del Regno di Napoli. Il re volle costruire una grande reggia, ispirata a quella di Versailles, che diventasse il simbolo della città e del potere borbonico. Il palazzo, insieme al parco, al Belvedere di San Leucio e all'Acquedotto Carolino, è dal 1997 Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

Fu teatro di varie vicende storiche, tra cui la Battaglia di Caserta del 1799, quando i Lazzari napoletani si scontrarono con le truppe francesi; la proclamazione del Regno delle Due Sicilie nel 1816; l'assedio di Caserta del 1860-1861, quando la città fu l'ultima roccaforte borbonica prima dell'Unità d'Italia; la firma dell'armistizio di Cassibile nel 1943; e la Battaglia di Caserta nel 1944, quando la città fu liberata dagli Alleati.



Caserta ha molti luoghi di interesse storico e culturale, tra cui:

La Reggia di Caserta, costruita tra il 1752 e il 1780 su progetto di Luigi Vanvitelli. È una delle più grandi residenze reali del mondo, con più di 1.200 stanze e una facciata lunga 250 metri.

Al suo interno si possono ammirare gli appartamenti reali, la cappella palatina, il teatro di corte e la biblioteca palatina.

Il parco del palazzo, esteso per 120 ettari e impreziosito da fontane, cascate, statue e giardini all'inglese. Al suo interno si trovano il Belvedere di San Leucio, complesso industriale e residenziale voluto da Ferdinando IV per la produzione della seta; l'Acquedotto Carolino, capolavoro di ingegneria che portava l'acqua al parco dalla sorgente del Fizzo; e il Giardino Inglese, un giardino botanico con specie esotiche.

Il borgo medievale di Casertavecchia, situato a circa 10 km dal centro storico. È un pittoresco borgo che conserva il castello normanno-svevo-angioino, la cattedrale romanica del XII secolo e la trecentesca Chiesa dell'Annunziata.

Il palazzo reale Quattro Fontane, costruito nel XVIII secolo su progetto di Francesco Collecini come residenza estiva dei Borboni. Si trova nella frazione di San Leucio e ospita la Nazionale Museo della Seta.

Il mitreo capuano, tempio dedicato al culto del dio Mitra, scoperto nel 1922 sotto la cattedrale. Risale al II-III secolo dC ed è uno dei più grandi e meglio conservati d'Italia<sup>3</sup>.

Caserta è anche una città dinamica e moderna, sede di importanti istituzioni culturali e scientifiche, tra cui l'Università della Campania Luigi Vanvitelli, il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali e il museo d'arte contemporanea CAMUSAC.

Caserta ha un'economia basata principalmente sul settore terziario, con attività legate al turismo, ai servizi pubblici e privati e al commercio. Il settore secondario è rappresentato da piccole e medie imprese operanti nei settori metalmeccanico, chimico-farmaceutico, alimentare e tessile.

#### POI8-Maddaloni



Distanza:	3,2 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	31,0 nm
a Dest.:	61,5 nm
Vero corso:	138°
Corso magnetico:	135°

Correggi leggermente la tua rotta a destra e sorvola il vicino paese di Maddaloni.

Maddaloni si trova a circa 6 km da Caserta e a circa 30 km da Napoli. Fu fondata dai Volsci o Etruschi sul sito dell'antica Calatia, città alleata di Roma e distrutta dai Saraceni nell'862. Il nome Maddaloni deriva probabilmente da Mataluni, toponimo attestato per la prima volta nel 774 in un documento di Arechi II, principe di Benevento. Alcuni studiosi ritengono che Mataluni derivi dal nome Matalo, principe dei Boi che seguì Annibale nella seconda guerra punica.



Maddaloni fu feudo di diverse famiglie nobili, tra cui i Normanni, gli Svevi, gli Angioini, gli Aragonesi e i Carafa. Fu teatro di varie vicende storiche, tra cui la Battaglia di Calatia nel 1137, quando i Normanni sconfissero i Bizantini; la Rivolta dei Baroni del 1485-1486, quando Maddaloni si schierò con Ferrante d'Aragona contro i ribelli; il Sacco di Maddaloni del 1501, quando il paese fu devastato dalle truppe francesi; e la battaglia di Maddaloni nel 1806, quando i francesi sconfissero i Borboni.

Da visitare a Maddaloni:

Il castello medievale, costruito tra il XII e il XIV secolo e poi modificato nei secoli successivi.

Ha pianta quadrangolare con quattro torri angolari e ospita il Museo Civico Archeologico.

Il Ponte della Valle, costruito nel 1753 su progetto di Luigi Vanvitelli per portare l'acqua all'Acquedotto Carolino e alla Reggia di Caserta. È il ponte ad arco più alto d'Europa, con una lunghezza di 529 metri e un'altezza di 55 metri.

La Chiesa dell'Annunziata, edificata nel XV secolo in stile gotico-catalano e poi restaurata nel XVIII secolo. Conserva al suo interno un ciclo di affreschi del XV-XVI secolo e un dipinto del Caravaggio raffigurante il Martirio di Sant'Orsola.

La Collegiata di San Michele Arcangelo, edificata nel XVI secolo in stile rinascimentale e poi rimaneggiata nei secoli successivi. Conserva al suo interno opere d'arte dei secoli XVI-XVIII.

La Chiesa della Madonna delle Grazie, edificata nel XVII secolo in stile barocco e poi ampliata nel XVIII secolo. Conserva al suo interno un presepe settecentesco e una statua lignea della Madonna delle Grazie del XVI secolo.

Maddaloni è anche una città dinamica e moderna, sede di importanti attività industriali e commerciali nei settori alimentare, cementizio, elettronico e tessile. È famoso per la produzione artigianale di sedie in legno, retaggio della tradizione falegnameria locale.

#### POI9-Montesarchio



Distanza: 12,0 nm

Dist. dal Dip.: Dist. 43,0 nm

a Dest.: 49,4 nm

Vero corso: 82°

Corso magnetico: 78°

Svoltare a sinistra per rimanere al di sopra della SS7 che si snoda nella valle in direzione est.

Montesarchio si trova a circa 15 km da Benevento e fu fondata dai Sanniti come Caudium. Fu un importante centro militare e politico della Lega Sannitica e fu protagonista di una celebre vittoria contro i Romani nella battaglia delle Forche Caudine nel 321 a.C. Fu poi conquistata dai Romani nel 314 aC e divenne municipium romano con il nome di Caudium Fregellae. Fu coinvolta nelle guerre civili tra Mario e Silla e poi tra Cesare e Pompeo. Distrutta dai Goti nel V secolo dC e poi ricostruita dai Bizantini con il nome di Montis Archi.





Montesarchio fu poi feudo di diverse famiglie nobili, tra cui Longobardi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi e Caracciolo. Fu teatro di varie vicende storiche, tra cui la battaglia di Montesarchio del 1266, quando Carlo I d'Angiò sconfisse Manfredi di Svevia; la rivolta baronale del 1485-1486, quando Montesarchio si schierò con Ferrante d'Aragona contro i ribelli; il sacco di Montesarchio del 1528, quando il paese fu devastato dalle truppe francesi; e la battaglia di Montesarchio nel 1799, quando il napoletano Lazzari sconfisse i francesi.

Monumenti e luoghi di interesse storico e culturale includono:

Il Castello Normanno-Svevo-Angioino-Aragonese, costruito tra l'XI e il XV secolo e poi modificato nei secoli successivi. Ha pianta quadrangolare con quattro torri angolari e ospita il Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino.

La collegiata di Santa Maria Assunta, costruita tra il XII e il XIII secolo in stile romanico-gotico e poi rimaneggiata nei secoli successivi. Conserva al suo interno opere d'arte dei secoli XV-XVIII.

La Chiesa della Madonna delle Grazie, edificata nel XVII secolo in stile barocco e poi ampliata nel XVIII secolo. Conserva al suo interno un presepe settecentesco e una statua lignea della Madonna delle Grazie del XVI secolo.

La Chiesa di San Nicola di Bari, edificata nel XVIII secolo in stile neoclassico e poi restaurata nel XX secolo. Conserva un organo del '700 e una tela del Solimena raffigurante San Nicola che salva una nave in tempesta.

Il ponte romano sul fiume Sabato, costruito nel I secolo a.C. e restaurato nel XVIII secolo. Ha tre arcate in tufo e travertino ed è tuttora percorribile.

Montesarchio è anche una cittadina dinamica e moderna, sede di importanti attività agricole e industriali nei settori enologico, oleario, caseario, metalmeccanico, chimico-farmaceutico e tessile. È famoso per la produzione del vino Aglianico del Taburno DOCG e per la festa patronale di San Sebastiano, che si svolge ogni anno il 20 gennaio.

#### POI10-Benevento



Distanza:	7,3 nm
Dist. dal Dip.: Dist. a	50,3 nm
Dest.:	42,1 nm
Vero corso:	56°
Corso magnetico:	53°

Proseguire sulla SS7 in direzione nord-est e raggiungere Benevento.

Benevento è una città di antichissima origine, fondata dai Sanniti con il nome di Malies o Maloenton. Fu un importante centro militare e politico della Lega Sannitica e fu protagonista di una celebre vittoria contro i Romani nella battaglia delle Forche Caudine nel 321 a.C. Fu poi conquistata dai Romani nel 275 aC e divenne colonia romana con il nome



Benevento. Fu un nodo viario fondamentale, attraversato dalla Via Appia e dalla Via Traiana, e si arricchì di monumenti, tra cui l'Arco di Traiano, il Ponte Leproso e l'anfiteatro. Fu coinvolta nelle guerre civili tra Mario e Silla e poi tra Cesare e Pompeo. Fu sede di un'importante scuola retorica frequentata da Orazio e Seneca.

Benevento fu poi sede di un ducato longobardo, fondato nel 571 da Zottone e trasformato in principato autonomo da Arechi II nel 774. Fu uno dei centri principali della cultura longobarda e fu dotato di opere artistiche, tra cui la chiesa di S. Sofia, patrimonio mondiale dell'UNESCO. Successivamente fu contesa da Bizantini, Franchi, Saraceni e Normanni. Nel 1053 fu donato da Enrico III a papa Leone IX, che lo confermò al principe longobardo Pandolfo IV. Nel 1077 fu riconosciuto Stato della Chiesa da Gregorio VII, ma fu sempre oggetto di contese tra i papi e i sovrani che governavano Napoli: fu occupato da Federico II, Manfredi, Carlo I d'Angiò, Ladislao di Durazzo, Giovanna II, Alfonso V d'Aragona, Carlo V, Filippo II di Spagna e i Borboni.

Tra le vicende storiche beneventane ricordiamo la Battaglia di Benevento del 1266, dove Carlo I d'Angiò sconfisse Manfredi di Svevia; durante la rivolta baronale del 1485-1486, Benevento si schierò con Ferrante d'Aragona contro i ribelli; il sacco di Benevento del 1528, quando la città fu devastata dalle truppe francesi; la battaglia di Benevento del 1799, quando il napoletano Lazzari sconfisse i francesi; la firma dell'armistizio di Cassibile nel 1943; e la Battaglia di Benevento del 1944, quando la città fu liberata dagli Alleati.

Da visitare numerosi monumenti e luoghi di interesse storico e culturale, tra cui:

L'Arco di Traiano, costruito nel 114-117 dC per celebrare l'apertura della Via Traiana. È uno degli archi trionfali romani meglio conservati con rilievi e raffigura scene della vita dell'imperatore e della città.

Il Ponte Leproso, costruito nel I secolo aC per permettere alla via Appia di attraversare il fiume Sabato. Ha tre arcate in tufo e travertino ed è tuttora percorribile.

L'anfiteatro romano, costruito nel II secolo dC e capace di ospitare circa 15.000 spettatori. Si trova sotto il convento dei Cappuccini e conserva parte della cavea e dell'arena.

La chiesa di Santa Sofia, edificata nel 760 dal duca longobardo Arechi II come cappella palatina e poi modificata nei secoli successivi. Ha pianta stellata con sei colonne e abside semicircolare. Conserva all'interno affreschi dell'VIII-IX secolo e un chiostro del XII secolo. Fa parte del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO come esempio di arte lombarda.

La Cattedrale di Santa Maria Assunta, costruita tra il XII e il XIII secolo in stile romanico-gotico e poi restaurata dopo il terremoto del 1688. Presenta una facciata a salienti con rosone e portale in bronzo del 1207 con scene bibliche. Conserva al suo interno opere d'arte dei secoli XIV-XVIII.

La chiesa di San Francesco, costruita nel 1243 in stile gotico e poi rimaneggiata nei secoli successivi. Presenta una facciata a capanna con portale gotico e rosone. Conserva al suo interno la tomba di Maria d'Enghien, regina di Napoli, e un chiostro quattrocentesco.



La rocca dei Rettori, costruita nel 1321 come residenza dei governatori pontifici e poi ampliata nei secoli successivi. Ha pianta quadrangolare con quattro torri angolari e recinto murato. Ospita il Museo del Sannio, che raccoglie reperti archeologici, artistici e storici della città e della provincia.

La basilica di Nostra Signora delle Grazie, costruita nel 1713 su progetto di Filippo Raguzzini per volere dell'arcivescovo Vincenzo Maria Orsini, poi papa Benedetto XIII. Presenta una facciata concava con campanili gemelli e un portale con statue di angeli. Conserva al suo interno una statua lignea trecentesca della Madonna delle Grazie.

Benevento è anche una città dinamica e moderna, sede di importanti attività industriali nei settori cartario, vetrario, metalmeccanico, chimico-farmaceutico e tessile. È famoso per la produzione del liquore Strega, inventato nel 1860 da Giuseppe Alberti, e per la festa patronale di San Bartolomeo Apostolo, che si svolge ogni anno il 24 agosto.

#### POI11-Casalbore



Distanza:	12,2 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	62,5 nm
a Dest.:	29,9 nm
Vero corso:	59°
Corso magnetico:	55°

A Benevento girare leggermente a sinistra. Supera la città e mantieni una rotta di 55 gradi per 12 miglia.

Casalbore, in provincia di Avellino, è situata nell'Appennino campano in posizione dominante sulla valle del Miscano.

Le testimonianze archeologiche più antiche nel territorio di Casalbore risalgono alla prima fase dell'Eneolitico: in particolare presso la località Santa Maria dei Bossi sono state rinvenute diverse tombe ben arredate databili tra il 3.860 e il 3.360 a.C. (datazione al carbonio-14). Numerosi e vari sono anche i reperti del periodo sannitico, cioè dal VII alla fine del IV secolo aC, periodo conclusivo delle guerre sannitiche. I materiali rinvenuti provengono sia dall'area della necropoli, a nord, sia dalle aree limitrofe all'attuale abitato. L'appartenenza territoriale alla tribù sannitica degli Irpini è certa, poiché Tito Livio menziona espressamente il transito di Annibale tra gli Irpini quando si recò da Arpi alla Telesia, evitando così di attraversare la colonia romana di Beneventum; con ogni probabilità fu in quell'occasione che l'antica Casalbore finì distrutta.

Il paese è noto per l'imponente torre quadrata normanna (XII sec.), a cui si accede attraverso un magnifico arco, ornato da un portale bugnato -un tempo aveva due cortili interni-; la grotta di San Michele Arcangelo, di epoca bizantina e impreziosita internamente da un altare in pietra e da una lapide settecentesca; l'area archeologica di Macchia Porcara, dove si possono ammirare i resti di un tempio italico eretto nel VI secolo aC. C.; il Museo dei Castelli; la chiesa di Santa Maria dei Bossi (V secolo dC), costruita su una tomba romana a camera absidata (II secolo dC).



L'economia del paese si basa principalmente sull'agricoltura e sul turismo.

#### TROIA-Troia



Distanza:	16,0 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	78,5 nm
a Dest.:	14,0 nm
Vero corso:	60°
Corso magnetico:	56°

Mantieni la rotta per raggiungere Troia.

Troia si trova in provincia di Foggia, in Puglia. Il suo nome deriva da quello dell'antica città di Troia, in Asia Minore, che fu teatro della famosa guerra narrata nell'Iliade di Omero. Secondo la leggenda, il fondatore della città fu Diomede, uno degli eroi greci che partecipò alla guerra di Troia e successivamente si stabilì in Puglia.

La storia di Troia è legata a quella della contea di Puglia e del Regno di Sicilia, di cui fece parte dall'XI al XIX secolo. Il paese si sviluppò intorno alla cattedrale romanica dedicata a Santa Maria Assunta, costruita tra il 1093 e il 1120 e considerata una delle chiese più belle della Puglia. La cattedrale conserva un prezioso rosone in bronzo, opera del maestro Oderisio da Benevento, e un ricco tesoro con reliquiari, croci e paramenti sacri.

Altri monumenti di interesse sono il palazzo vescovile, il palazzo ducale, il convento francescano, e le chiese di San Basilio Magno e San Domenico.

È nota per la sua tradizione musicale, legata soprattutto alla fisarmonica e al tamburello, e per la produzione artigianale di ceramiche, ricami e merletti. Tra le manifestazioni più importanti la festa patronale di San Secondino (29 aprile), la sagra delle pecore (agosto) e il festival internazionale della fisarmonica (settembre).

Troia vive prevalentemente di agricoltura grazie alla coltivazione dell'olivo, del grano e della vite, e all'allevamento di ovini e bovini. Il prodotto tipico del paese è il caciocavallo podolico, un formaggio a pasta filata ottenuto dal latte di mucche podoliche allevate allo stato brado. Altri prodotti tipici sono l'olio extravergine di oliva, il vino rosso Troia DOC e i dolci a base di mandorle e miele.

#### POI12-Foggia



Distanza:	11,8 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	90,2 nm
a Dest.:	2,2 nm
Vero corso:	57°
Corso magnetico:	53°

Proseguire dritto in direzione Foggia.

Foggia, capoluogo dell'omonima provincia pugliese, si trova nella pianura del Tavoliere, tra il Gargano e il Subappennino Dauno. È il centro più popoloso e importante della Capitanata, regione storica che corrisponde alla parte settentrionale della Puglia.





La sua storia è legata a quella della contea di Puglia e del Regno di Sicilia, di cui fece parte dall'XI al XIX secolo. Il paese si sviluppò dopo l'anno 1000, dai resti dell'antica città di Arpi, fondata secondo la leggenda da Diomede, e in seguito alla conquista normanna.

Foggia raggiunse il suo massimo splendore nel XIII secolo, sotto l'imperatore Federico II di Svevia, che ne fece la sua residenza prediletta e sede della dogana delle pecore, istituzione fiscale che regolava il transito delle greggi lungo la via della transumanza. La città subì poi il dominio angioino, aragonese, spagnolo e borbonico e fu coinvolta nei moti rivoluzionari del 1799 e del 1860. Nel XX secolo fu duramente colpita dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e dalla ricostruzione postbellica, che ne alterarono il suo aspetto urbanistico e sociale. tessuto.

La cultura foggiana si caratterizza per la sua tradizione musicale, soprattutto legata al canto popolare e alla tarantella dauna, e alla produzione letteraria e artistica, con personalità come Umberto Giordano, Domenico Umberto D'Amato, Giuseppe Di Vittorio e Franco Gentilini. Tra gli eventi più importanti la festa patronale dei Santi Medici (26 maggio), la festa del grano (luglio) e la festa internazionale dell'olio extravergine di oliva (novembre).

Particolarmente fiorente è l'agricoltura, in particolare la coltivazione del grano duro, dell'olivo, della vite e degli ortaggi. Molto sviluppato è il settore agroalimentare, con la produzione di olio extravergine di oliva, vino da tavola e da tavola, formaggi e salumi tipici. Altri settori rilevanti sono l'industria meccanica, chimica, farmaceutica e tessile, il commercio e i servizi. Il turismo è incentrato sulle bellezze naturali del Gargano e sulle testimonianze storico-artistiche della città e dei paesi limitrofi.

#### LIBF-Gino Lisa



Distanza:	2,2 nm
Dist. dal Dip.:	92,4 nm
Dist. a Dest.:	0,0 nm
Vero corso:	180°
Corso magnetico:	176°

Svolta a sud e atterra all'aeroporto Gino Lisi.

L'aeroporto Gino Lisa si trova a circa 3 km dal centro della città di Foggia e prende il nome da un aviatore foggiano morto durante la seconda guerra mondiale. L'aeroporto è stato inaugurato nel 1930 e nel corso degli anni ha subito diverse trasformazioni ed ampliamenti.

Ha una pista di 4747 piedi (15/38) dotata di illuminazione notturna. Il terminal passeggeri ha una superficie di 2.500 metri quadrati e una capacità di 250.000 passeggeri all'anno. L'aeroporto dispone anche di parcheggio, bar, sala VIP e sala conferenze.

Nel 2022, grazie all'intervento della Regione Puglia e della società Aeroporti di Puglia, è stato siglato un accordo con la compagnia aerea Lumiwings per operare voli da e per Milano Malpensa, Bologna, Cagliari e Catania.



## Tappa 3: LIBF - LIBD

Partenza: Gino Lisa (LIF)

Destinazione: Palese Macchie (LIBD)

Distanza: 61,1nm



## POI13-Orta Nova



Distanza:	10,0 nm
Dist. dal Dip.:	10,0 nm
Dist. a Dest.:	51,1 nm
Vero corso:	128°
Corso magnetico:	124°

A proposito di questo volo.

Questo volo dura circa 40 minuti e permette di godere della vista della pianura e del mare. Parti dall'aeroporto Gino Lisa e dirigiti a sud-est, seguendo l'autostrada 16 e sorvolando Cerignola, una città nota per la sua produzione di olive. Qui si trova anche un monumento ai caduti della battaglia combattuta nel 1503 tra truppe francesi e spagnole. Superate Andria, Corato e Bitonto si arriva all'Aeroporto di Palese Macchie, situato a Bari, città dalla lunga tradizione marittima e commerciale. Bari è famosa per il suo centro storico e la sua gastronomia, a base di prodotti tipici come orecchiette, taralli e focacce.

-----

Dopo il decollo voleremo a destra della SS16 verso Orta Nuova.



Orta Nova si trova in provincia di Foggia, nella pianura del Tavoliere, 24 km a sud-est di Foggia. Fa parte dei Cinque Reali Siti, insieme a Stornara, Stornarella, Ortona e Carapelle.

La storia di Orta Nova è legata a quella della contea di Puglia e del Regno di Sicilia, di cui fece parte dall'XI al XIX secolo. Il territorio di Orta era in origine un casale dipendente dall'abbazia di Venosa e poi un feudo donato da Guglielmo il Malo a ser Giovanni Caracciolo. Nel 1611 il feudo fu acquistato dai Gesuiti, che vi fondarono la Casa d'Orta e diedero origine al primo nucleo abitativo intorno al convento e alla chiesa. Nel 1774 Re Ferdinando IV stabilì con le terre degli ex Gesuiti quattro colonie di contadini che con le loro famiglie sarebbero venute a popolare i quattro poderi, ed inoltre fu progettata una quinta colonia nei pressi del torrente Carapelle. Così nacquero i Cinque Siti Reali. Nel 1795 Orta fu venduta al duca Nicola di Sangro e poi riacquistata dal demanio. Nel 1808 Orta fu eretta a comune autonomo per decreto di Giuseppe Napoleone I. Nel 1863 ad Orta fu aggiunto il suffisso Nova per distinguerla da altri comuni italiani con lo stesso nome.

La tradizione musicale caratterizza la cultura di Orta Nova ed è principalmente legata alla pizzica e alla tarantella dauna. Noto anche la produzione letteraria e artistica, con personalità come Giuseppe Di Vittorio, Giuseppe Grassi e Antonio Cerasa. Tra gli eventi più importanti la festa patronale di Sant'Antonio da Padova (13 giugno), la sagra della cipolla (agosto) e il festival internazionale del cinema indipendente (settembre).

L'economia di Orta Nova si basa principalmente sull'agricoltura, in particolare la coltivazione di cipolle rosse, pomodori, viti e ortaggi. Molto sviluppato è il settore agroalimentare, con la produzione di olio extravergine di oliva, vino rosso DOC, formaggi e salumi tipici. Altri settori rilevanti sono l'industria meccanica, chimica, farmaceutica e tessile, il commercio e i servizi. Il turismo è incentrato sulle testimonianze storico-artistiche della città e dei paesi limitrofi.

#### POI14-Cerignola



Distanza:	9,3 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	19,3 nm
a Dest.:	41,8 nm
Vero corso:	114°
Corso magnetico:	110°

Continuare a seguire la SS16 e raggiungere Cerignola.

Cerignola si trova anche nella provincia di Foggia e nella pianura del Tavoliere. È il comune più grande della Puglia e di tutto il sud Italia, terzo in Italia dopo Roma e Ravenna. È sede vescovile della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano.

La storia di Cerignola è incerta, anche a causa del terremoto del 1731 che distrusse gran parte del borgo medievale. Le testimonianze più antiche risalgono alla dominazione romana, quando il territorio era municipium.

Il primo documento che cita il paese è il Codice Diplomatico di Bari del 1150, che fa riferimento ad un domum Malgerii Cidoniole. Nel 1503 qui si svolse la battaglia tra francesi e spagnoli per il possesso del Regno di Napoli, vinta dagli spagnoli guidati da Consalvo da Cordova. In



1808 Cerignola viene costituita in comune autonomo con decreto di Giuseppe Napoleone I. Nel 1901 qui nasce Giuseppe Di Vittorio, dirigente sindacale e politico che guidò le lotte contadine per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori della terra.

Tra gli eventi più importanti la festa patronale di San Pietro Apostolo (29 giugno), la sagra della cipolla rossa (agosto) e il festival internazionale del cinema indipendente (settembre).

L'economia si basa principalmente sull'agricoltura, in particolare la coltivazione di cipolle rosse, pomodori, viti e ortaggi. Molto sviluppato è il settore agroalimentare, con la produzione di olio extravergine di oliva, vino rosso DOP, formaggi e salumi tipici. Altri settori rilevanti sono l'industria meccanica, chimica, farmaceutica e tessile, il commercio e i servizi.

#### POI15-Andria



Distanza:	18,2 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	37,5 nm
a Dest.:	23,6 nm
Vero corso:	97°
Corso magnetico:	93°

A Cerignola una leggera svolta a sinistra ci immette sulla superstrada E55 che ci porterà ad Andria.

Andria è una città di circa 97.000 abitanti, situata sul basso versante delle Murge, a 10 km dal mare Adriatico. Le sue origini sono incerte. Alcuni la fanno risalire al greco Diomede, eroe della guerra di Troia, da cui deriverebbe il nome dalla sua isola natale Andros. Altri ritengono che fosse una colonia romana fondata da Catone il Censore. In epoca medievale fu un importante centro normanno e svevo, legato alla figura dell'imperatore Federico II, che vi fece sposare e seppellire nella cattedrale due sue mogli, Jolanda di Brienne e Isabella d'Inghilterra. Federico II fece costruire nei pressi di Andria anche il famoso Castel del Monte, simbolo della Puglia e Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

Andria subì poi le dominazioni angioina, aragonese, spagnola e borbonica, partecipando ai moti rivoluzionari del 1799 e del 1860. Nel 2004 entra a far parte del

Tra gli eventi culturali più importanti ricordiamo la festa patronale di San Riccardo d'Andria (9 aprile), la sagra della mandorla (agosto) e il festival internazionale del cinema indipendente (settembre).

L'economia si basa principalmente sull'agricoltura, in particolare la coltivazione di mandorle, olive, viti e ortaggi. Molto sviluppato il settore agroalimentare, con la produzione di olio extravergine di oliva, vino rosso DOP Castel del Monte, formaggi e salumi tipici. Tra i prodotti tipici la burrata di Andria IGP e i confetti Mucci. Altri settori rilevanti includono l'industria meccanica, chimica, farmaceutica e tessile, il commercio e i servizi. Il turismo punta sulle testimonianze storico artistiche della città e sulle bellezze naturali delle Murge e del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.





## POI16-Corato



Distanza:	6,9 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	44,4 nm
a Dest.:	16,7 nm
Vero corso:	132°
Corso magnetico:	128°

Girare leggermente a destra e seguire la strada provinciale SP231 fino a Corato.

Corato si trova nell'area metropolitana di Bari, in Puglia. Fu un importante centro normanno e svevo, legato alla figura dell'imperatore Federico II. Nel 1926 entrò a far parte della provincia di Bari.

Tra le manifestazioni più importanti la festa patronale di San Cataldo (10 maggio), la sagra della mandorla (agosto) e il festival internazionale del cinema indipendente (settembre).

## POI17-Bitonto



Distanza:	12,8 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	57,2 nm
a Dest.:	3,9 nm
Vero corso:	101°
Corso magnetico:	97°

Continuate a seguire la SP231 e in breve raggiungerete Bitonto.

Bitonto è un comune italiano di circa 53.000 abitanti, situato nell'area metropolitana di Bari, in Puglia.

La sua storia antica risale al Neolitico, quando la zona era abitata da insediamenti rupestri. Anticamente Bitonto fu un importante centro peucezio, influenzato culturalmente dalla Magna Grecia Taranto, e poi municipio romano. In epoca medievale fu un importante centro bizantino, normanno e svevo, legato anche alla figura dell'imperatore Federico II, che vi fece costruire il castello e la chiesa di San Valentino. Nel 1734 fu teatro della storica battaglia tra Austriaci e Borboni, che portò alla nascita del Regno di Napoli come stato indipendente. Nel 1926 entrò a far parte della provincia di Bari.

## LIBD-Palese Macchie



Distanza:	3,9 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	61,1 nm
a Dest.:	0,0 nm
Vero corso:	63°
Corso magnetico:	59°

Svolta leggermente a sinistra e sei allineato con la pista 07 dell'aeroporto di Bari Palese Macchie.

L'Aeroporto di Bari-Palese, o Aeroporto Karol Wojtyła, è il principale aeroporto della Puglia e uno dei più importanti d'Italia. Prende il nome dal quartiere Palese-Macchie in cui si trova, 9 km a nord-ovest del centro di Bari.



Fu costruito nel 1934 come struttura militare dedicata al Principe Umberto di Savoia. Nel 1939 fu aperto anche al traffico civile, con collegamenti con Roma, Ancona, Venezia e altre città del Mediterraneo. Nel corso degli anni ha subito diversi ampliamenti e adeguamenti delle infrastrutture e dei servizi. Nel 2005 è stato intitolato a Papa Giovanni Paolo II, detto Karol Wojtyła.

L'Aeroporto di Bari-Palese ha una pista di 9839 piedi (07/25), dotata di sistemi ILS (RW07 111.35, OBS 65) e VOR (116.40). Il terminal passeggeri ha una superficie di 28.000 metri quadrati e una capacità di 4 milioni di passeggeri all'anno. L'aeroporto offre collegamenti nazionali e internazionali con diverse compagnie aeree, tra cui Ryanair, che ha una base operativa in aeroporto. Dispone inoltre di un parcheggio multipiano, di un collegamento ferroviario con la Stazione Centrale di Bari e di vari servizi per i passeggeri, quali bar, ristoranti, negozi, banche, ufficio postale e vip lounge.



#### Tappa 4: LIBD - LIHT

Partenza: Palese Macchie (LIBD)

Destinazione: Campo Di Volo Gemini (LIHT)

Distanza: 134,0nm



#### BARI-Bari



Distanza:	4,8 nm
Dist. dal Dip.:	4,8 nm
Dist. a Dest.:	129,2 nm
Vero corso:	109°
Corso magnetico:	105°

A proposito di questo volo.

Quest'ultima tappa è un po' più lunga ma poco impegnativa. Percorreremo la costa pugliese fino al suo punto più estremo, per poi risalire e volare in Basilicata. Ecco il Gemini Flying Field, una piccola pista situata nei pressi di Matera, città che è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO per i suoi famosi Sassi, antichi insediamenti rupestri.

-----

Lascia l'aeroporto e dirigitelo verso la costa per un volo basso sopra Bari.

Bari è una città di circa 316.000 abitanti, capoluogo della regione Puglia, situata sulla costa adriatica ed è il principale centro economico e culturale della regione.



La storia di Bari è antica e ricca di avvenimenti. La città fu fondata dagli Illiri nel IX secolo a.C. e successivamente passò sotto il controllo romano nel III secolo a.C. Nel Medioevo Bari fu dominata da Bizantini, Longobardi e Normanni, che ne fecero un importante centro commerciale e culturale. Durante il periodo normanno Bari conobbe un grande sviluppo economico e culturale, grazie alla presenza di un importante porto e alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Nel 1087 un gruppo di marinai baresi sequestrò e riportò a casa con la forza le ossa di San Nicola, meta di numerosi pellegrinaggi, che furono conservate a Mira (ora in Turchia), la città dove il santo era stato vescovo e morì.

Nel XIV secolo Bari fu dominata dagli Angioini, che la fortificarono e ne fecero una delle principali città del Regno di Napoli. In questo periodo la città conobbe una grande crescita economica e culturale, grazie alla presenza di un importante porto e alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Nel 1860 Bari fu annessa al Regno d'Italia e nel 1926 divenne capoluogo della Puglia. Nel corso del XX secolo Bari ha subito diverse espansioni e trasformazioni urbane, diventando una delle città più dinamiche e moderne del sud Italia.

Tra le manifestazioni più importanti la festa patronale di San Nicola (6-8 maggio) e la Fiera del Levante (settembre).

L'economia di Bari si basa principalmente sul settore terziario, in particolare commercio, servizi, turismo e logistica. Il porto di Bari è il più grande porto passeggeri italiano nel Mare Adriatico e offre collegamenti con diverse città del Mediterraneo orientale. L'Aeroporto di Palese Macchie è uno dei principali aeroporti italiani. Il settore industriale è presente con attività meccaniche, chimiche, farmaceutiche, alimentari e tessili. Il settore agricolo si concentra sulla coltivazione di olive, viti, ortaggi e cereali.

#### POI18-Mola di Bari



Distanza:	10,5 nm
Dist. dal Dip.:	15,3 nm
Dist. a Dest.:	118,8 nm
Vero corso:	108°
Corso magnetico:	104°

Vola lungo la costa adriatica e raggiungi Mola di Bari.

Mola di Bari si trova sulla costa adriatica ed è nota per il suo porto peschereccio e la tradizione agricola.

La città fu fondata dalle popolazioni illiriche nel IX secolo aC e successivamente passò sotto il controllo dei Peuceti, dei Romani, dei Bizantini, dei Longobardi e dei Normanni. Nel medioevo Mola fu un importante porto frequentato da crociati e mercanti orientali e approdo dei pellegrini della Via Franchigena. Nel 1277 Mola fu distrutta e poi ricostruita da Carlo I d'Angiò, che vi fece costruire anche il castello. Nel 1436 Mola fu infeudata a Landolfo Maramaldo e poi a Niccolò Tovaldo. Nel 1583 Mola passò alla famiglia Tolfa, e nel XVII secolo riacquistò la





stato di città statale. Nel 1860 Mola fu annessa al Regno d'Italia e nel 1926 entrò a far parte della provincia di Bari.

#### POI19-Polignano a Mare



Distanza:	7,4 nm
Dist. dal Dip.:	22,6 nm
Dist. a Dest.:	111,4 nm
Vero corso:	123°
Corso magnetico:	118°

Proseguendo verso sud-est si giunge a Polignano a Mare.

Polignano a Mare è un comune italiano dell'area metropolitana di Bari in Puglia. Si trova sulla costa adriatica ed è famosa per le sue bellissime spiagge e grotte marine.

La storia di Polignano a Mare è antica e ricca di testimonianze. La città fu fondata dagli Illiri nel IX secolo aC e successivamente passò sotto il controllo dei Peuceti, Romani, Bizantini, Longobardi e Normanni. Nel Medioevo Polignano fu un importante centro commerciale e culturale, grazie alla presenza di un porto e alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Nel 1484 Polignano fu assediata e conquistata da Federico I d'Aragona, che la fortificò e ne fece una delle principali città del Regno di Napoli. Nel 1860 Polignano fu annessa al Regno d'Italia e nel 1926 entrò a far parte della provincia di Bari.

Domenico Modugno, autore della famosa canzone 'Volare', è nato a Polignano a Mare. Tra gli eventi più importanti la festa patronale di San Vito Martire (15 giugno) e il Red Bull Cliff Diving (agosto), gara di tuffi da grandi altezze che si svolge nella suggestiva cornice della Lama Monachile.

L'economia di Polignano a Mare si basa principalmente sul turismo, grazie alle sue bellezze naturali e storico-artistiche che attirano ogni anno numerosi visitatori. Il suo litorale è caratterizzato da un litorale alto e frastagliato che ospita numerose grotte marine, come Grotta Palazzese, Grotta delle Rondinelle e Grotta Ardito, e diverse insenature chiamate 'Lame', come Lama Monachile, Lama San Giorgio e Lama Maltempo. Le spiagge sono prevalentemente di ciottoli o sabbia fine e sono bagnate da acque cristalline che hanno ottenuto lo status di Bandiera Blu.

#### POI20-Fasano



Distanza:	11,3 nm
Dist. dal Dip.:	33,9 nm
Dist. a Dest.:	100,1 nm
Vero corso:	145°
Corso magnetico:	141°

Svolta leggermente a destra e vola un po' più all'interno, seguendo la superstrada E55 verso Fasano.



Fasano si trova in provincia di Brindisi, in Puglia. Il paese deriva dal Casale di Santa Maria di Fajano, fondato nel 1088 da parte della popolazione che aveva abbandonato le rovine di Egnatia, uno dei centri più importanti della Via Traiana, con il suo porto. Nel Medioevo Fasano fu un importante centro agricolo e commerciale, grazie alla presenza di un'abbazia cistercense e alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Nel 1277 fu distrutto e poi ricostruito da Carlo I d'Angiò, che vi fece costruire anche il castello. Nel 1436 Fasano fu infeudata a Landolfo Maramaldo e poi a Niccolò Tovaldo. Nel 1583 passò ai Tolfa e nel XVII secolo riacquistò lo status di città demaniale. Nel 1860 Fasano fu annessa al Regno d'Italia e nel 1927 entrò a far parte della provincia di Brindisi.

La cultura di Fasano è caratterizzata dalla produzione letteraria e artistica, con personalità come Giuseppe Ungaretti, originario della frazione di Pezze di Greco, e Domenico Modugno, che visse a lungo nella frazione di Savellettri.

L'economia di Fasano si basa principalmente sul settore terziario, in particolare sul turismo, grazie alle sue bellezze storico artistiche e naturali che attirano ogni anno numerosi visitatori. Il suo territorio comprende diverse frazioni, che si estendono per 15 km lungo la costa del mare Adriatico e si estendono nella Valle d'Itria. Il comune ospita il Parco Archeologico Nazionale di Egnazia, il Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere, il Parco Faunistico Zoosafari e il Parco Divertimenti Fasanolandia. Ottima la produzione di olio extravergine di oliva, vino rosso Locorotondo DOC, formaggi e salumi tipici.

#### POI21-Ostuni



Distanza:	11,8 nm
Dist. dal Dip.:	45,7 nm
Dist. a Dest.:	88,4 nm
Vero corso:	125°
Corso magnetico:	120°

Seguire la SS16 e sorvolare la città di Ostuni.

Ostuni si trova in provincia di Brindisi sulla costa adriatica ed è famosa per il suo centro storico bianco. La città fu fondata dai Messapi nel IX secolo aC e successivamente passò sotto il controllo di Greci, Romani, Bizantini, Longobardi e Normanni. Nel Medioevo Ostuni fu un importante centro agricolo e commerciale, grazie alla presenza di una cattedrale romanica e alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Nel 1506 Ostuni passò al Ducato di Bari di Isabella d'Aragona e di sua figlia Bona Sforza: sotto il dominio spagnolo iniziò il periodo d'oro della città, sia economicamente che culturalmente. Nel 1860 fu annessa al Regno d'Italia e nel 1927 entrò a far parte della provincia di Brindisi.

Tra le manifestazioni più importanti la festa patronale di Sant'Oronzo (26 agosto), la sagra del cavatello (luglio).

L'economia di Ostuni si basa principalmente sul settore terziario, in particolare sul turismo, grazie alle sue bellezze storico artistiche e naturali che attirano ogni anno numerosi visitatori.



## POI22-Brindisi



Distanza:	17,4 nm
Dist. dal Dip.:	63,1 nm
Dist. a Dest.:	71,0 nm
Vero corso:	109°
Corso magnetico:	105°

Svolta leggermente a sinistra per volare verso la costa e raggiungere Brindisi.

Brindisi è un capoluogo dell'omonima provincia in Puglia. Si trova sulla costa adriatica ed è famosa per il suo porto, uno dei più importanti d'Italia e del Mediterraneo. La città fu fondata dalle popolazioni illiriche nel IX secolo aC e successivamente passò sotto il controllo di Messapi, Greci, Romani, Bizantini, Longobardi e Normanni. Nel 267 aC i Romani si impossessarono della città e ne fecero il principale scalo commerciale e militare con l'Oriente, collegandola con la via Appia e la via Traiana. Brindisi fu teatro di avvenimenti storici come la morte di Virgilio nel 19 a.C., le guerre civili tra Cesare e Pompeo nel 49-48 a.C., le crociate in Terra Santa dall'XI al XIII secolo e il matrimonio tra Federico II e Isabella di Brienne nel 1225. Nel Medioevo Brindisi fu dominata da Svevi, Angioini, Aragonesi e Veneziani, che ne fecero un importante centro politico e culturale. Nel 1504 Brindisi passò agli Asburgo di Spagna e poi ai Borboni di Napoli, subendo diverse scorrerie turche e francesi.

Nel 1799 Brindisi entrò a far parte della Repubblica Napoletana e nel 1860 fu annessa al Regno d'Italia. Durante il Novecento Brindisi subì diversi bombardamenti durante le due guerre mondiali e conobbe un forte sviluppo economico e industriale.

L'economia di Brindisi si basa principalmente sul settore terziario, in particolare il porto, che offre collegamenti con diverse città del Mediterraneo orientale e con l'Albania e la Grecia, e sul turismo, grazie alle sue bellezze storico-artistiche e naturalistiche che attirano ogni anno numerosi visitatori.

## POI23-Squinzano



Distanza:	12,8 nm
Dist. dal Dip.:	75,8 nm
Dist. a Dest.:	58,2 nm
Vero corso:	159°
Corso magnetico:	155°

Dirigiti verso sud seguendo la statale SS13.

Squinzano è in provincia di Lecce, Puglia. Si trova nella parte settentrionale del Salento ed è famosa per la produzione vinicola e le tradizioni musicali.

La città fu fondata dalle popolazioni illiriche nel IX secolo aC e successivamente passò sotto il controllo dei Messapi, dei Romani, dei Bizantini, dei Longobardi e dei Normanni. Il suo toponimo deriva dalla frazione di Quintianum, dove il console romano Tito Quincius Flaminus eresse la sua villa nel 190 a.C. Nel Medioevo Squinzano fu un importante centro agricolo e commerciale, grazie alla presenza di un'abbazia benedettina e alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Nel 1560 Squinzano fu proclamato libero comune del demanio, ma nel 1620 tornò allo stato feudale e il feudo di Squinzano fu assegnato al nobile spagnolo Giovanni Enriquez. Nel 1625



l'aristocratico iberico ebbe il convento dei frati francescani e la chiesa della Santissima

Annunziata costruito. Nel 1800 Squinzano iniziò la lotta contro la dominazione straniera, come avvenne in tutta Italia durante il Risorgimento. Nel 1860 Squinzano fu annessa al Regno d'Italia e nel 1999 le fu conferito il titolo di città.

Tra gli eventi più importanti la festa patronale di San Nicola (6 dicembre), la festa del vino (settembre) e il festival bandistico internazionale Fratelli Abbate (luglio).

L'economia si basa principalmente sul settore primario, in particolare la coltivazione della vite, dell'olivo, degli ortaggi e dei cereali. Molto sviluppato è il settore agroalimentare, con la produzione di olio extravergine di oliva, vino rosso Squinzano DOC, formaggi e salumi tipici.

#### LECCE-Lecce



Distanza:	7,9 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	83,7 nm
a Dest.:	50,3 nm
Vero corso:	128°
Corso magnetico:	124°

Continua a seguire la SS13 e sorvola la storica città di Lecce.

Lecce è il capoluogo dell'omonima provincia in Puglia. Si trova nella zona centrale del Salento, tra la costa adriatica e quella ionica, ed è il capoluogo di provincia più orientale d'Italia.

Lecce è nota per la ricchezza e l'esuberanza delle chiese e dei palazzi barocchi del centro, tipicamente seicenteschi, costruiti con la locale pietra leccese, che le è valsa l'appellativo di 'Signora del Barocco'.

La città fu fondata da popolazioni illiriche nel IX secolo aC e successivamente passò sotto il controllo di Messapi, Greci, Romani, Bizantini, Longobardi e Normanni. Nel 267 aC i Romani si impossessarono della città e ne fecero il principale scalo commerciale e militare con l'Oriente, collegandola con la via Appia e la via Traiana. Lecce fu teatro di avvenimenti storici: le guerre civili tra Cesare e Pompeo nel 49-48 a.C., le crociate in Terra Santa dall'XI al XIII secolo e il matrimonio tra Federico II e Isabella di Brienne nel 1225. Lecce fu dominata dagli Svevi, dagli Angioini, dagli Aragonesi e dai Veneziani, che ne fecero un importante centro politico e culturale. Nel 1504 passò agli Asburgo di Spagna e poi ai Borboni di Napoli, subendo diverse scorrerie turche e francesi. Nel 1799 entrò a far parte della Repubblica Napoletana, e nel 1860 fu annessa al Regno d'Italia.

La cultura leccese è caratterizzata dalla produzione artistica, con personalità come Giuseppe Zimbalo, architetto e scultore barocco; Giuseppe Palmieri, economista e politico illuminista; e Giuseppe Verdi, compositore che visse a lungo in città. Tra le manifestazioni più importanti la festa patronale dei Santi Oronzo, Giusto e Fortunato (26 agosto) e la sagra della puccia (luglio).



L'economia di Lecce si basa principalmente sul settore terziario, in particolare sul turismo, I prodotti tipici includono olio extra vergine di oliva, vino rosso Salice Salentino DOC, formaggi e salumi tipici, pasticciotto leccese, rustico leccese e friselle.

#### POI24-Calimera



Distanza:	7,8 nm
Dist. dal Dip.: Dist.	91,5 nm
a Dest.:	42,6 nm
Vero corso:	143°
Corso magnetico:	138°

Mantieni la rotta e dopo circa 8 miglia sei a Calimera.

Calimera si trova in provincia di Lecce, nella zona centrale del Salento, ed è famosa per l'appartenenza alla Grecia Salentina, isola linguistica dove si parla il griko, lingua di origine greca.

Il paese deriva dal casale di Quintianum, fondato dai Romani nel II secolo aC e dove il console Tito Quincius Flaminus fece erigere la sua villa. Nel Medioevo Calimera fu un importante centro agricolo e commerciale, grazie alla presenza di un'abbazia benedettina e alla sua posizione strategica nel Mediterraneo. Nel 1560 Calimera fu proclamato libero comune del demanio, ma nel 1620 tornò allo stato feudale e il feudo di Calimera fu assegnato al nobile spagnolo Giovanni Enriquez. Nel 1625 l'aristocratico iberico fece costruire il convento dei frati francescani e la chiesa della Santissima Annunziata. Nel 1800 Calimera iniziò la lotta contro la dominazione straniera, come avvenne in tutta Italia durante il Risorgimento. Nel 1860 fu annessa al Regno d'Italia e nel 1999 le fu conferito il titolo di città.

#### POI25-Otranto



Distanza:	11,6 nm
Dist. dal Dip.:	103,1 nm
Dist. a Dest.:	31,0 nm
Vero corso:	123°
Corso magnetico:	119°

A Calimera dirigetevi a sud-est lungo la costa e raggiungete Otranto.

Situata in provincia di Lecce, sulla costa adriatica, Otranto è famosa per il suo porto, uno dei più importanti del Mediterraneo, e per il suo centro storico, riconosciuto Patrimonio Culturale UNESCO in quanto Messaggero di Pace. Otranto è il punto geografico più orientale della penisola italiana.

La città fu fondata dai Messapi nel IX secolo aC e successivamente passò sotto il controllo di Greci, Romani, Bizantini, Longobardi e Normanni. Nel 267 aC i Romani si impossessarono della città e ne fecero il principale scalo commerciale e militare con l'Oriente, collegandola con la via Appia e la via Traiana. Otranto fu teatro di eventi storici come la morte di Virgilio nel 19





aC, le guerre civili tra Cesare e Pompeo nel 49-48 aC, e le Crociate in Terra Santa dall'XI al XIII secolo. Nel Medioevo Otranto fu dominata da Svevi, Angioini, Aragonesi e Veneziani, che ne fecero un importante centro politico e culturale. Nel 1480 Otranto fu conquistata dai Turchi di Maometto II, che massacrarono gran parte della popolazione cristiana; l'anno successivo tornò nuovamente agli Aragonesi grazie all'intervento di Alfonso V d'Aragona. Partecipò ai moti del 1647-48 contro il dominio spagnolo e nel 1860 fu annessa al Regno d'Italia.

La cultura di Otranto è caratterizzata dalla tradizione e dalla produzione letteraria e artistica. Carlo Levi, scrittore e pittore visse a lungo nel paese. Tra gli eventi più importanti la festa patronale dei Santi Martiri di Otranto (14 agosto), la sagra del pesce (giugno) e il festival internazionale di musica etnica (agosto).

L'economia si basa principalmente sul settore terziario, in particolare sul porto, che offre collegamenti con diverse città del Mediterraneo orientale e con l'Albania e la Grecia, e sul turismo.

#### POI26-Castro



Distanza:	8,8 nm
Dist. dal Dip.:	111,9 nm
Dist. a Dest.:	22,2 nm
Vero corso:	199°
Corso magnetico:	195°

Svolta a destra per rimanere lungo la costa in direzione di Castro.

Castro ha una lunga storia che risale all'età del bronzo e ha visto l'influenza di molte culture diverse nel corso dei secoli. Fu fondata dai Messapi, antica tribù italica, e successivamente conquistata dai Romani nel III secolo a.C. Nel Medioevo la città fu dominata dai Normanni e poi dai Bizantini. Nel XV secolo Castro fu conquistata dagli Aragonesi ed entrò a far parte del Regno di Napoli.

Oggi Castro è una rinomata località turistica per le sue bellezze naturali e storiche. La città si trova sulla costa adriatica ed è famosa per le sue grotte marine e le sue spiagge. Anche Castro ha un pozzo centro storico preservato con molte antiche chiese e palazzi.

La città dipende principalmente dal turismo e dall'agricoltura. Produce olio d'oliva, vino e frutta. Inoltre, ci sono molte attività commerciali che si rivolgono al turismo come ristoranti, hotel e souvenir negozi.

#### POI27-Santa Maria di Leuca

Distanza:	12,7 nm
Dist. dal Dip.:	124,6 nm
Dist. a Dest.:	9,5 nm



Vero corso: 195°

Corso magnetico: 190°

Ancora verso la punta estrema della Puglia per sorvolare Santa Maria di Leuca.

Santa Maria di Leuca è una frazione del comune di

Castrignano del Capo, in provincia di Lecce, in

Salento meridionale. E' nota per la sua vocazione turistica e per essere il punto d'incontro tra lo Ionio e l'Adriatico.

Il suo nome deriva dalla parola greca leukós, che significa bianco, per via delle sue scogliere calcaree a picco sul mare. Secondo la tradizione, qui approdarono Enea e San Pietro durante i loro viaggi. Qui sorgeva anche un tempio dedicato alla dea Minerva, successivamente trasformato in basilica cristiana dedicata a Santa Maria de Finibus Terrae, ovvero la fine delle terre. La basilica è uno dei monumenti più importanti da visitare a Santa Maria di Leuca, insieme al faro, alla cascata monumentale e alle tante ville ottocentesche che adornano il lungomare.

Santa Maria di Leuca è famosa anche per le sue grotte marine, esplorabili con escursioni in barca.

Alcune di queste grotte sono legate a leggende e miti, come la grotta del Diavolo, la grotta del Drago o la grotta delle Tre Porte. Altre sono ricche di stalattiti e stalagmiti, come la Grotta della Porcinara o la Grotta del Fiume. Le grotte si trovano sia a ovest che a est della città e offrono a spettacolo naturale di grande bellezza.

Economicamente Santa Maria di Leuca vive principalmente di turismo e pesca. La località offre infatti numerosi servizi e strutture ricettive per i visitatori, come alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari e negozi.

La pesca è un'attività tradizionale che fornisce il pescato fresco per la cucina locale, a base di piatti di pesce e frutti di mare.

#### LIHT-Campo Di Volo Gemini



Distanza: 9,5 nm

Dist. dal Dip.: Dist. 134,0 nm

a Dest.: 0,0 nm

Vero corso: 307°

Corso magnetico: 303°

Svolta a destra e preparati ad atterrare al Gemini Flying Field, dove termina il nostro viaggio sulla Via Franchigena!

Campo di Volo Gemini è un piccolo aeroporto situato nel comune di Ugento, in provincia di Lecce, Salento, Italia.

L'aeroporto è gestito dal club FA.CO. Fly e offre servizi per il volo ultraleggero e il paracadutismo.

L'aeroporto ha una pista in erba di 1685 piedi e orientata 13/31. La pista è dotata di hangar e club house. L'aeroporto è aperto tutti i giorni e si trova a circa 5 km dal centro di Ugento.



*Creato da Perfect Flight - alimentato da BushTripInjector Pro Edition*

